



Comune di Quartu Sant'Elena

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n° 10

REGOLAMENTO SERVIZIO CIVICO COMUNALE.

del 18/02/2010

L'anno duemiladieci, addì diciotto del mese di Febbraio alle ore 18.20 nella sala Consiliare del Comune di Via Eligio Porcu, convocato dal Presidente con avvisi scritti, a termini dell'art.3 del Regolamento, è riunito in seduta Pubblica, in seconda convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI	PRESENTE	CONSIGLIERI	PRESENTE
MELIS Carlo	SI	MARINI Gabriele	SI
ANGIUS Federica	SI	MAZZUZZI Francesca	SI
ANGIUS Romina	SI	MURGIA Mario	SI
CANU Marco	NO	MURGIONI Rita	SI
CAREDDA Roberto	SI	NAITANA Vincenzo	SI
CARTA Luisa	SI	ORRU' Gabriele	SI
COCCO Dino	SI	PORCEDDU Alfredo	SI
DE CAMPUS Giancarlo	SI	RUGGERI Luigi	SI
DESSI' Alfredo	SI	SARRITZU Graziano	SI
DESSI' Emanuele	NO	SARRITZU Guido	SI
FARRIS Maurizio	SI	SARRITZU Luisella	SI
GITANI Cristian	SI	SCARPA Ugo	SI
INZAINA Giovanni Maria	SI	SECCI Stefano	SI
LOBINA Antonio	SI	STOCCHINO Giuseppe	SI
MARCI Raffaele	SI	TOCCO Giovanni	SI
MARIANI Roberto	SI		

Presenti: 29

Assenti: 2

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale Prof. MELIS Carlo, ed assiste il Segretario Generale Dott. Renzo SERRA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 34/31 del 20.07.2009 recante "Azioni di contrasto alle povertà anno 2009", con cui veniva assegnata la somma di € 850.224,00 per la realizzazione di azioni di contrasto delle povertà – annualità 2009, articolato in tre linee di intervento:

- Linea 1: concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà cui destinare il 40% delle risorse assegnate;
- Linea 2: concessione di contributi in misura non superiore a € 500,00 mensili per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, a favore di persone e nuclei familiari con redditi pari alla soglia di povertà calcolata secondo il metodo ISEE – Indice Situazione Economica Equivalente, cui destinare il 20% delle risorse assegnate;
- Linea 3: concessione di sussidi, per un ammontare massimo di € 800,00 mensili, per lo svolgimento del Servizio Civico Comunale cui destinare il 40% delle risorse assegnate;

VISTO che nell'allegato n. 2 alla DGR n. 34/31, per quanto riguarda la Linea 3 di intervento, veniva previsto che i Comuni provvedessero all'approvazione di uno specifico regolamento del Servizio Civico Comunale che disciplinasse i criteri di accesso e le priorità, i requisiti richiesti, le modalità di svolgimento e le aree di attività, gli orari massimi di servizio, l'assicurazione per gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 155 del 20.10.2009, con cui venivano approvati gli indirizzi e i criteri di attuazione del Programma Comunale per la realizzazione di interventi di contrasto delle povertà estreme per annualità 2007, 2008 e 2009 con l'approvazione del Quadro Finanziario di utilizzo delle risorse disponibili che prevede, tra l'altro, lo stanziamento complessivo di €. 340.089,60 per la realizzazione della Linea 3 di intervento;

CONSIDERATO che lo strumento del Servizio Civico Comunale può essere utilizzato più generalmente dal Servizio Sociale comunale in alternativa ad altre forme di assistenza economica anche con l'utilizzazione di fondi propri di bilancio rimanendo, pertanto, residuali le altre forme di assistenza economica;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del Regolamento del Servizio Civico Comunale allegato alla presente e di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal dirigente del Settore Servizi Sociali, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. N. 267/2000;

PROCEDUTOSI a votazione palese, con sistema elettronico, con il seguente esito proclamato dal Presidente:

presenti: 24 (assenti: Canu, Cocco, DeCampus, Dessi A., Dessi E., Marini, Scarpa)
favorevoli: 21;
contrari: nessuno
astenuti: 3 (Caredda, Naitana, Sarritzu L.)

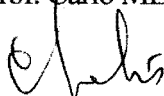


DELIBERA

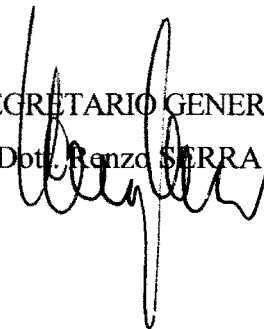
- 1) di approvare, per i motivi citati in premessa, il Regolamento del Servizio Civico Comunale allegato alla presente e di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che con separata votazione palese:
presenti: 24 (assenti: Canu, Cocco, DeCampus, Dessì A., Dessì E., Marini, Scarpa)
favorevoli: 19;
contrari: nessuno
astenuti: 5 (Caredda, Carta, Murgia, Naitana, Sarritzu L.)
la presente deliberazione, viene dichiarata, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n°267.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Prof. Carlo MELIS



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Renzo SERRA



COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA
SEGRETARIA GENERALE

Publicata all'Albo Pretorio per 10 gg. consecutivi, dal 22/2/10
al 9/3/10 ... ai sensi dell'art. 124, comma 1, del T.U.E.L.
E' stata convocata ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L.

Quartu Sant'Elena
IL SEGRETARIO GENERALE

Allegato alla deliberazione consiliare n. 10 del 18.02.10

COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA
PROVINCIA DI CAGLIARI



REGOLAMENTO

SERVIZIO CIVICO COMUNALE



ART. 1 FINALITA' DEL SERVIZIO

Il Servizio Civico Comunale disciplinato dal presente Regolamento ha come scopo il reinserimento sociale, mediante assegnazione di un impegno lavorativo alle persone che siano idonee allo svolgimento di tali attività, i cui nuclei familiari versano in grave stato di indigenza economica o alle persone che appartengono a categorie svantaggiate: ex detenuti, ex tossicodipendenti, ecc. purché non diversamente assistiti.

Costituisce una forma di assistenza alternativa al sostegno economico che si concretizza nella resa di specifiche prestazioni e attività di pubblico interesse.

Si pone l'obiettivo di disincentivare ogni forma di mero assistenzialismo, di promuovere e valorizzare la dignità della persona in difficoltà favorendo la sua integrazione sociale mediante un impegno a favore della collettività.

In conseguenza, il sostegno economico sarà concesso, in via straordinaria e con carattere residuale, solo ai cittadini impossibilitati ad accedere al Servizio Civico, comunque appartenenti a nuclei familiari disagiati.

ART. 2 DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il Servizio Civico è rivolto prioritariamente alle donne e agli uomini che sono privi di un'occupazione o che hanno perso il lavoro e sono privi di copertura assicurative o di qualsiasi forma di tutela da parte di altri enti pubblici, che abbiano compiuto il 18° anno di età fino al raggiungimento dell'età pensionabile, residenti nel comune di Quartu Sant'Elena da almeno due anni.

Il Servizio Civico potrà essere attivato anche a favore di anziani pensionati, che dimostrino di possedere l'idoneità allo svolgimento di attività volontaria, nel caso in cui gli stessi si trovino in uno stato di indigenza, anche temporanea, anche a causa di un carico familiare di minori e/o adulti disabili.

L'accesso al Servizio è consentito, nell'anno, a uno solo dei componenti il nucleo familiare. Non potranno essere ammesse allo svolgimento del Servizio Civico i componenti dei nuclei familiari all'interno dei quali vi siano soggetti che usufruiscono, nello stesso periodo, di altri programmi di inserimento lavorativo sostenuti da finanziamento pubblico.

Il Servizio Civico viene, di norma, proposto dal Servizio Sociale comunale in alternativa ad altre forme di assistenza economica quando sussistano le condizioni previste dal presente regolamento. Nel caso in cui un cittadino richiedente l'assistenza economica, ed avendo, egli stesso o uno dei familiari, i requisiti per svolgere il Servizio Civico proposto dal Servizio Sociale, rifiuti di espletare il servizio, verrà escluso automaticamente dall'assistenza economica per l'anno di riferimento della richiesta.

ART. 3 TIPOLOGIE DELLE ATTIVITA'

I cittadini ammessi al Servizio Civico, potranno essere utilizzati, in ambito comunale, per svolgere servizi di utilità collettiva nei seguenti settori:

- servizi di custodia, vigilanza, pulizia e piccola manutenzione di impianti e strutture pubbliche e dei vari uffici comunali e scuole;



- servizi di sorveglianza, cura e manutenzione del verde pubblico e dell'arredo urbano, delle piazze e dei giardini pubblici;
- servizi di pulizia e custodia dei Centri Sociali per Anziani o di altra struttura con finalità sociale;
- servizi di aiuto e accompagnamento a persone disabili e/o anziani;
- servizi di supporto alle iniziative culturali, sportive e di spettacolo organizzate, gestite o patrocinate dall'Amministrazione Comunale;
- servizi di diffusione e informazione delle iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale;
- servizi di supporto agli uffici comunali (accoglienza utenti, uscierato, archiviazione, commissioni, fotocopie, ecc.)
- ogni altra attività che l'Amministrazione Comunale ritenga utile promuovere in base alle esigenze del territorio, purché consenta l'inserimento sociale dei soggetti chiamati ad espletarla.

L'assegnazione delle attività ai cittadini ammessi a svolgere il Servizio Civico sarà disposta dal Servizio Sociale comunale tenendo conto, fin dove possibile, delle esperienze lavorative degli stessi. L'accettazione da parte dell'interessato, delle attività assegnate è requisito fondamentale per l'accesso al servizio stesso.

Le prestazioni rese dai cittadini ammessi a svolgere il Servizio Civico non costituiscono rapporto di lavoro subordinato né parasubordinato, né di carattere pubblico, né di carattere privato, né a tempo determinato, né indeterminato, in quanto trattasi di prestazioni di natura assistenziale a carattere volontario ai sensi dell'art. 35 della Legge Regionale del 05/12/2005, n°20.

ART. 4 MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO

I cittadini, nelle condizioni già definite agli artt. 1 e 2 del presente regolamento, interessati a svolgere il Servizio Civico, dovranno presentare all'Ufficio dei Servizi Sociali comunali competente per territorio, domanda redatta su apposito modulo in cui dovranno essere dichiarati:

1. i dati anagrafici del richiedente;
2. la residenza da non meno di due anni nel comune di Quartu Sant'Elena;
3. la composizione del nucleo familiare;
4. lo stato di disoccupazione dei componenti il nucleo familiare;
5. la situazione reddituale attuale;
6. che non è stata presentata analoga istanza da parte di altri componenti il nucleo familiare del richiedente.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- certificato ISEE dell'anno precedente completo di Dichiarazione Sostitutiva Unica per tutti i componenti il nucleo familiare rilasciato dai C.A.A.F.;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa agli eventuali redditi percepiti nell'anno precedente non assoggettati all'IRPEF;
- certificato medico comprovante l'idoneità fisica allo svolgimento delle attività del Servizio Civico;
- eventuali ulteriori documenti atti a comprovare particolari condizioni di bisogno;
- copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

ART. 5

ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO CIVICO

Il Servizio Sociale comunale, sulla base della domanda del cittadino e tenuto conto della valutazione professionale in merito alla situazione socio economica del richiedente in analogia con quanto già previsto per la richiesta di assistenza economica, provvederà alla elaborazione di un Progetto individuale contenente un "disciplinare di collaborazione" in cui verranno indicato il tipo di attività e le relative modalità con cui dovrà essere realizzata, la durata temporale e l'impegno giornaliero orario nonché l'entità del sussidio economico complessivo.

Tale disciplinare verrà sottoscritto dal cittadino ammesso al Servizio Sociale e dal Dirigente del Servizio Sociale.

ART. 6

MODALITA' D'ATTUAZIONE

I cittadini ammessi a svolgere il Servizio Civico dovranno essere avvisati con comunicazione scritta in cui dovrà essere specificata la data e il luogo dove verrà sottoscritto il "disciplinare di collaborazione" e verranno fornite le specifiche indicazioni relative alle consegne per l'incarico.

Comporta la decadenza dell'incarico la mancata presentazione senza giustificato motivo alla firma del "disciplinare di collaborazione" e la mancata presentazione nel giorno e luogo stabilito per l'inizio dell'attività.

Peraltro comporta l'immediata decadenza dal servizio qualsiasi comportamento, atteggiamento o azione posta in essere o intentata dal cittadino ammesso a svolgere il Servizio Civico che risulti pregiudiziale per l'ordinato svolgimento delle attività civiche o che turbi la serenità dei gruppi e/o persone coinvolte o beneficiarie del Servizio Civico.

In caso di assenza dovrà essere data tempestiva comunicazione agli Uffici competenti e nel caso di malattia o di infortunio dovrà essere prodotta apposita certificazione medica. Qualora l'assenza per malattia superasse i 10 giorni, fatta eccezione per i casi di ricovero ospedaliero il cittadino ammesso al Servizio Civico decadrà dall'incarico assegnatogli.

Ai soggetti avviati al Servizio Civico potrà essere corrisposto un sussidio economico mensile forfettario fino ad un massimo di € 800,00 per un massimo di 80 ore mensili di prestazione corrispondenti a € 10,00 all'ora. Il compenso in ogni caso sarà ragguagliato in rapporto al numero delle ore di servizio effettivamente rese rilevate dal registro delle presenze giornaliera.

ART. 7

ASSICURAZIONE – DOTAZIONI - CARTELLINO

L'Amministrazione comunale, per i cittadini ammessi al Servizio Civico, provvederà alla stipula delle assicurazione sia per gli infortuni che dovessero subire durante l'espletamento delle attività, che, con adeguati massimali, per la responsabilità civile nei confronti dei terzi.

L'Amministrazione comunale garantirà altresì ai cittadini impegnati nel servizio la dotazione e l'uso delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività e provvederà a munirli di apposito tesserino di riconoscimento con nome e cognome delle persone e la dicitura "COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA – SERVIZIO CIVICO".



ART. 8
PAGAMENTO DEL SUSSIDIO ECONOMICO

Il pagamento del sussidio economico previsto, non soggetto a ritenuta d'acconto, sarà effettuato con cadenza mensile posticipata entro il decimo giorno del mese successivo mediante determinazione del Dirigente del Settore Servizi Sociali.

Il sussidio economico corrisposto, è equiparato all'intervento di assistenza economica erogato a soggetti in stato di bisogno, essendo l'attività espletata, volta esclusivamente al reinserimento del cittadino nel tessuto sociale di appartenenza.

ART. 9
GESTIONE DEL SERVIZIO

Il Settore Servizi Sociali gestirà tutte le relazioni e i rapporti con gli altri settori comunali al fine dell'inserimento delle persone da impiegare nel Servizio Civico. I responsabili dei rispettivi settori cureranno il controllo del registro delle presenze giornaliere attestante l'effettiva attività svolta.

ART. 10
FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO CIVICO COMUNALE

Il finanziamento del Servizio Civico sarà assicurato, in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione, principalmente dagli stanziamenti annuali all'uopo definiti dalla Regione Sardegna nell'ambito degli interventi di contrasto della povertà, anche integrati da eventuali fondi comunali di bilancio, riconducendo ad essi una parte degli stanziamenti annuali per il sostegno economico.

ART. 11
ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento entrerà in vigore alla data di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.

